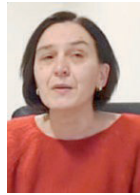
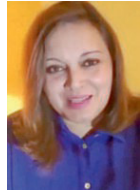


Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Iniziativa Un progetto in cinque video. Sponsor l'amministrazione comunale

Il ruolo femminile spiegato dalle «Donne di Montechiarugolo»



Montechiarugolo
«Donne di Montechiarugolo» è un progetto del Comune: propone una serie di video inediti che hanno come protagoniste appunto alcune donne del paese, fra le più in vista. Nelle immagini il contributo personale di queste figure femminili, che parlano delle loro esperienze, delle loro passioni e delle sfide che hanno dovuto affrontare: lo scopo, far riflettere sul ruolo della donna nella società contemporanea, un ruolo sempre più importante.

La prima testimonianza è stata quella di Emilia Wanda Caronna. «Ho passato la vita ad occuparmi di problemi - dice di sé -. Ho iniziato con la politica nel '70, con Franco Basaglia, quindi ho proseguito con Mario Tommasini. Ho inoltre fatto parte di tantissime associazioni di volontariato di Parma e ne ho fondate alcune, fra cui il centro Antiviolenza per donne maltrattate. Negli anni Novanta sono stata per due volte in consiglio comunale a Parma, con delega all'ambiente».

Dal 2001 Caronna si occupa dell'integrazione delle



persone diversamente abili come delegata del rettore dell'università, seguendo 979 studenti. Attualmente segue un progetto legato a sport e disabilità.

La seconda intervistata è stata Banadel Hussain: insegnante, mamma, e volontaria Auser presso la biblioteca di Monticelli e la scuola primaria «Guareschi». Irachena, di Baghdad, vive da 15 anni a Montechiarugolo: «Insegno l'inglese ai bimbi e mi piace molto quando si applicano per chiacchierare o per scrivermi un biglietto in lingua.

Il mio desiderio? Vorrei che le donne fossero ricordate tutti i giorni, non solo l'8 marzo».

Il progetto è proseguito con Elisa Brindani: pittrice, figlia d'arte, vive e lavora tra Monticelli Terme e Desenzano del Garda, dove si trovano i due atelier aperti insieme alla madre Silvana e alla sorella Elena, anch'esse pittrici. «Mi piace dipingere soprattutto figure femminili, che caratterizzo non tanto con la sensualità ma con la sontuosità - racconta Brindani -: tengo anche corsi di pittura per adulti e, prima

del Covid, avevo iniziato un bellissimo percorso di insegnamento dell'arte per i bimbi delle quarte elementari dell'Istituto Barilli di Montechiarugolo».

Silvia Bellini è stata per 40 anni atleta agonista di tennis. Dal 2015 si dedica al podismo e ha partecipato a tre maratone come atleta presso la società sportiva di Parma Minerva Asd. «Nel 2017 entro nella sezione Triathlon - spiega - dedicandomi ogni giorno a questo bellissimo sport multidisciplinare con passione e sacrifici ottenendo risultati, per la mia età, molto soddisfacenti».

Ha portato la sua testimonianza anche Elena Chierici. Nel 2009 è stata eletta in consiglio comunale a Montechiarugolo, e nominata assessore a Scuola e Pari Opportunità. È insegnante di matematica, volontaria, moglie e mamma.

«Riflettendo sulle mie esperienze in Comune e come presidente diocesana dell'Azione cattolica, ho capito che prendersi cura degli altri vuol dire anche prendersi cura di sé», ha concluso.

Riccardo Zinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni di vita

Nelle foto tre delle protagoniste dei video. Dall'alto, Emilia Wanda Caronna, Banadel Hussain, Elena Chierici.

Montecchio Furono subito raggiunti i 100 iscritti. La sede in un edificio sulle «Mura»

I 130 anni della «Società Tiro a segno»: i campioni arrivavano anche da Parma

Montecchio Compie 130 anni la «Società di Tiro a Segno Nazionale di Montecchio» fondata il 20 marzo 1892, grazie alla spinta e al sostegno finanziario del generale Antonio Reverberi. La sede era nel fabbricato della Società Operaia, sulle «Mura». Da anni, nella futura città capodistretto della Val d'Enza, si pensava a un campo di tiro a segno lungo l'Enza. Per questo nacque la prima società sportiva montecchiese, che raggiunse i cento iscritti, numero minimo per poter costruire un campo di

Tradizione

Nel 1894, a dirigere la società c'era il maggiore garibaldino Francesco Carbone di Parma.



Foto di gruppo

I soci posano all'esterno della sede, nel fabbricato della «Società Operaia»: è il 1895.

tiro. «L'8 maggio dello stesso anno, alla presenza del Prefetto, viene inaugurato il campo - racconta lo storico locale Franco Boni -. Nel 1893, Egidio Cavalli di Parma, vinse la spilla in oro offerta dalle spose di Montecchio, al termine di due giorni di gare. Nel 1894, a dirigere la società c'è il maggiore garibaldino Francesco Carbone di Parma. Nella Prima Guerra Mondiale il campo venne usato dal reparto Lanciati per esercitarsi.

A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLA PUBBLICITÀ

GAZZETTA
Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBLIEDI s.r.l. via Mantova, 68 - Parma - Tel. 0521-464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, sdoppiando quelle artificiosamente composte). Non sono ammessi annunci che contengono richieste di foto, denaro e francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi, Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle PUBLIEDI debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurata o raccomandate.

13 OFFERTE IMPIEGO

CERCASI IMPIEGATO/A tra i 30 e 50 anni con esperienza in campo contabile e di fatturazione SDI per posto di lavoro in zona Langhirano. Contattare per colloquio il numero 0521.862748.

15 OFFERTE LAVORO

DITTA IMPIANTI ELETTRICI in Parma ricerca apprendista con minimo di esperienza
ilmaximpiantifatture@gmail.com

Gruppi Familiari Al-Anon
Parma e speranza per familiari e amici di bevitori problematici
Numero Verde 800 087 897
www.al-anon.it

Emergenza Occorreva la sanificazione ma la chiusura si era protratta Riaperto l'ufficio postale a Montecchio: molte lamentele ma i disagi sono finiti

Montecchio Hanno riaperto ieri le poste di Montecchio Emilia e tra i clienti in fila tanti erano quelli che si lamentavano, e parecchio, per la chiusura dei giorni scorsi che ha procurato notevoli disagi agli utenti.

Una positività accertata tra il personale, ha infatti fatto scattare i protocolli che prevedono la chiusura degli uffici e la sanificazione dei locali. Questo doveva avvenire

Norme

Una positività accertata tra il personale aveva fatto scattare i protocolli.

nire martedì, ma anche mercoledì i cittadini si sono trovati le porte chiuse e il cartello del giorno prima che parlava della chiusura precedente.

«Il servizio programma una data, che ora, visto l'elevato numero di strutture da sanificare, slitta. A Montecchio Emilia era previsto per martedì, ma è stato fatto mercoledì». Questo è quanto ha fatto sapere Poste Italia-

Ritardo di 1 giorno

Poste Italiane ha fatto sapere che l'intervento è slittato a causa dei tanti uffici da sanificare.

ne: «Noi continuiamo a mettere in atto le azioni necessarie a mantenere alto il livello di qualità del servizio, nonostante l'emergenza sanitaria imponga un accesso contingentato nelle sedi». «A Reggio Emilia e provincia, l'ufficio di Montecchio Emilia era l'unico chiuso, in attesa - conclude la nota - della sanificazione».

Alessandro Zelioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Montechiarugolo
Domenica incontro sulla famiglia

«La famiglia cambia ma resta necessaria». Di questo si parlerà domenica, alle 15.30, nel Santuario Maria Ausiliatrice dell'Istituto Don Lazzeri di Montechiarugolo. All'appuntamento interverrà il professor Giuseppe Tondelli, esperto formatore area giovanile-genitoriale-scolastica.

Traversetolo
Biblioteca, il numero è cambiato

La biblioteca comunale di Traversetolo cambia numero di telefono. A partire dal 1° gennaio si deve comporre lo 0521 344583. Grazie al cambiamento anche il numero telefonico della biblioteca verrà aggiornato al centralino del Comune. Per un mese sarà comunque attivo un servizio di segreteria telefonica sul vecchio numero (0521.842436). Si ricorda inoltre che fino al 31 marzo anche per accedere alla biblioteca comunale occorrerà il Super Green Pass, che si ottiene con la vaccinazione o con l'avvenuta guarigione negli ultimi sei mesi. Sono poi obbligatorie naturalmente anche le mascherine.

Montechiarugolo
Castello, chiusura invernale

Il castello di Montechiarugolo chiude ai visitatori per la pausa invernale; la riapertura è prevista sabato 5 marzo. È comunque possibile prenotare una visita privata per gruppi di almeno 15 persone con una mail a info@castellodimontechiarugolo.it o telefonando ai numeri 0521 686643 - 333 4575380.